

# Comune Impruneta



## CONOSCERE PASSEGGIANDO PERCORSO STORICO CULTURALE

## *WALKING AND LEARNING HISTORICAL CULTURAL ROUTE*



*Circolo San Giuseppe*





## Cenni storici

IL territorio di Impruneta, compreso tra il corso del fiume Greve e dell'Ema, era già conosciuto ed abitato in epoca etrusca.

Il Paese, nel suo sviluppo seguì il tracciato delle strade principali che avevano la caratteristica di essere costruite lungo i rilievi e crescere come comune rurale intorno alla magnifica Pieve di Santa Maria Impruneta. Comunque la strada che conferì all'Impruneta la sua importanza fu quella lungo il crinale che giungeva fino al Valdarno Superiore ed Arezzo. Nel tardo medio evo erano però disponibili percorsi migliori e con la "Strada in Chianti" che attraversava il territorio a Est e la via "Senese" ad ovest per Siena e Roma, l'Impruneta fu tagliata fuori dalle principali vie di comunicazione della campagna fiorentina. Dal punto di vista geologico, la presenza in loco di argilla ricca di "galestro", sapientemente lavorata, ha consentito, fino dall' antichità, la produzione di terracotta particolarmente resistente al gelo, contribuendo a creare sviluppo economico e diventando nel tempo famosa nel mondo.

Filippo Brunelleschi la scelse per rivestire la Cupola di Santa Maria del Fiore dove si trova ancora dopo oltre seicento anni.

L'Amministrazione Comunale si sta impegnando ad organizzare iniziative a sostegno di questa importante attività produttiva oltre a migliorare, in varie maniere, l'aspetto Turistico cambiando l'immagine del Paese. Il libretto che riproduce le installazioni in loco è da considerare un passo in questa direzione che consente a chi visita Impruneta di Conoscerla meglio, Passeggiando.



## History

The territory of Impruneta, between the river courses of Greve and Ema, was already known and inhabited in Etruscan times.

The area in its development, followed the route of the main roads, built along the hills and grew as a rural municipality around the magnificent church of Santa Maria Impruneta. However the road that gave Impruneta its importance, was along the ridge that reached as far as Valdarno Superiore and Arezzo. However, in the late Middle Ages better routes were available and with "Strada in Chianti" that crossed the territory to the east and the "Senese" to the west to Siena and Rome, Impruneta was cut off from the main roads of the Florentine countryside. From the geological point of view, the presence on the spot of clay rich in "galestro", wisely worked, has allowed, since ancient times, the production of terracotta particularly resistant to frost, helping to create economic development and becoming famous in the world over time.

Filippo Brunelleschi chose it to cover the Dome of Santa Maria del Fiore where it is still intact after more than six hundred years.

The Municipal Administration is committed to organise initiatives in support of this important productive activity as well as improving, in various ways, the touristic aspect by changing the image of the town. The booklet that reproduces the installations on site, is to be considered a step in this direction that allows those who visit Impruneta to know it better, by strolling through the town.



Bassorilievo del XV secolo raffigurante il ritrovamento della Sacra Immagine della Vergine di Impruneta - cm. 200x60

**N 1**



Il bassorilievo in marmo del 1400 descrive il miracoloso ritrovamento dell'immagine della Vergine di Santa Maria dell'Impruneta.

La tradizione vuole che sia stata dipinta da San Luca Evangelista e portata in Toscana dai seguaci di San Romolo che poi, a seguito delle persecuzioni, la nascosero seppellendola. Quando venne deciso di costruire un tempietto dedicato alla Vergine (sull'attuale Monte di Santa Maria) miracolosamente le mura costruite di giorno crollavano la notte, per cui si decise di affidarsi ad un giudizio divino per la scelta del luogo. Si scelsero dei buoi che con il loro carro si incamminarono fino ad inginocchiarsi nel punto dove doveva essere costruito il nuovo tempio e dove, scavando, affiorò la Sacra Immagine.

L'originale si trova nel Museo del Tesoro dell'Impruneta che offre, visitandolo, la possibilità di godere di altre ed uniche inestimabili bellezze.

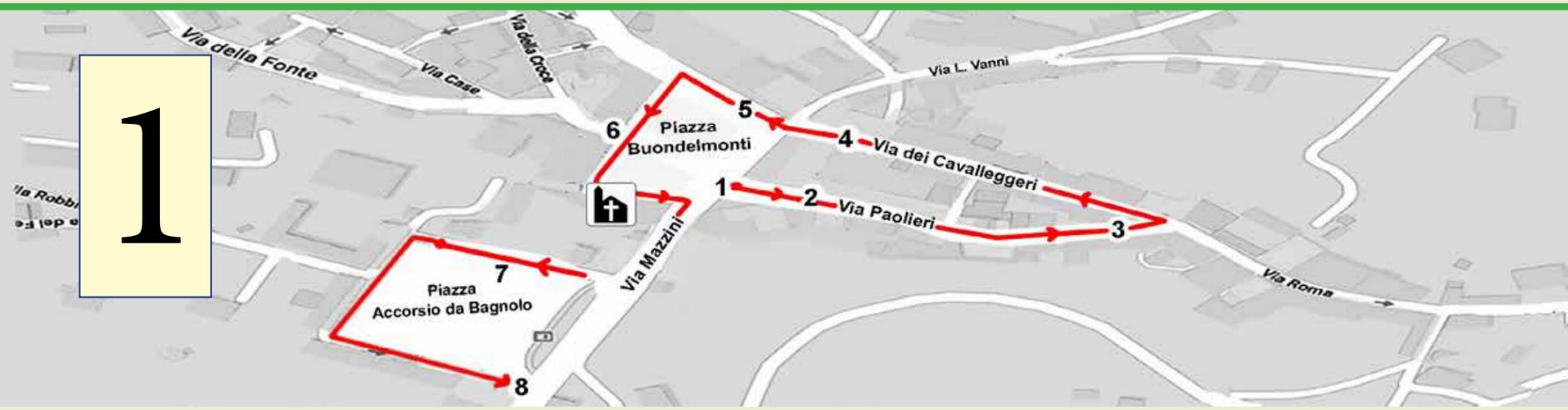
**CONOSCERE PASSEGGIANDO  
PERCORSO STORICO CULTURALE**

**N 1**



The marble bas-relief of year 1400 describes the miraculous discovery of the image of the Virgin of Santa Maria of Impruneta. Tradition has it that it was painted by San Luca Evangelista and taken to Tuscany by the followers of San Romolo who then, following persecutions, hid it by burying it. When they decided to build a temple dedicated to the Virgin (on the current Mount of Santa Maria) the walls built during the day, miraculously collapsed at night, so they decided to rely on a divine judgment for the choice of the place. They chose the oxen that with their carts, walked up to kneel where the new temple was to be built and where, by digging, the Holy Image emerged. The original is in the Museum of the Treasure of Impruneta (Museo del Tesoro) that can be visited to enjoy other unique and priceless beauties.

**WALKING AND LEARNING  
HISTORICAL CULTURAL ROUTE**





Ferdinando Paolieri (1878 - 1928)

*Maggese*

*Vengon per mezzo alla campagna in fiore  
di ginestre odorante e biancospino  
convocate ad un gran rito d'amore  
dolce cantando sotto il ciel turchino.*

*E' il tributo del solco e del maggese  
della selva del campo e della via  
che, d'ogni parte, le solinghe chiese  
t'offron per mani rustiche, o Maria.*

*Tu ascolta il grido dei figli dolenti,  
o d'ogni madre la piu' Santa Madre,  
apri le braccia sulle inermi squadre,  
odio sangue e terror disperdi ai venti.*

*Placa la torva umanita' pugnace  
si come spegne il sol l'adre procelle  
e dal trono di nuvole e di stelle  
volgiti al Figlio tuo chiedendo Pace!*

*Ferdinando Paolieri*

N.2



Ferdinando Paolieri nasce a Firenze il 2 maggio del 1878 e due mesi dopo si trasferisce con la famiglia ad Impruneta, dove egli morirà nel 1928.

Protagonista tra i più famosi della letteratura Toscana a cavallo tra l'800 e il 900: narratore, commediografo, giornalista, librettista di operette, scrittore di testi per il teatro e pittore.

Per molti anni redattore del "La Nazione".

La strada a fianco dell'edificio de "La Nazione" porta ancora oggi il suo nome.

A Impruneta passerà i suoi anni più belli mescolandosi alla gente del popolo e frequentando persone originali e anticonformiste.

Impruneta è il suo "natio borgo selvaggio", titolo che darà anche all'opera più matura.



N.2

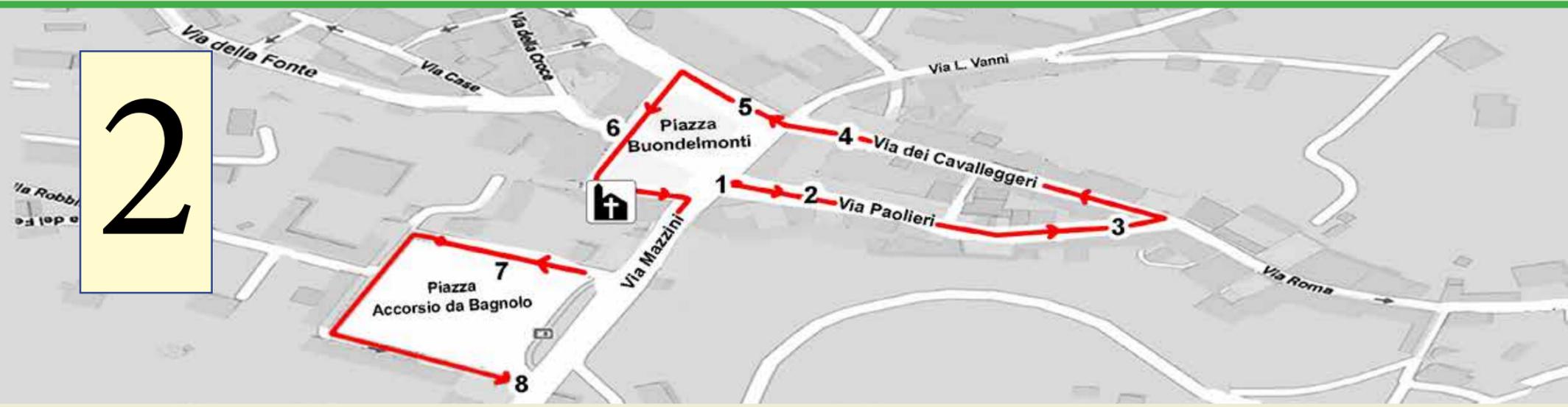


Ferdinando Paolieri was born in Florence on May 2nd 1878. Two months later, the family moved to Impruneta, where he died in 1928. Protagonist among the most famous of Tuscan literature between 800 and 900. Narrator, playwright, journalist, he also wrote texts for theater and was a painter. He was an editor for many years, of the newspaper "La Nazione" and the street next to the building of "La Nazione" still bears his name. In Impruneta, he will spend his best years mixing with local people, keeping in touch with original and unconventional people. He considered Impruneta his "native wild town", a title that he will also give to his most mature work.

## CONOSCERE PASSEGGIANDO PERCORSO STORICO CULTURALE

## WALKING AND LEARNING HISTORICAL CULTURAL ROUTE

2





Via Paolieri (già via dei Mori) via Cavalleggeri

N.3



La foto riprodotta del 1900 mostra una parte di Impruneta vissuta diversamente da adesso che definiva il centro più frequentato del paese.

La zona è ricordata per essere il ritrovo preferito delle lavoranti della paglia chiamate “trecciaiole”, nome e ricordo legato al “cappello di paglia di Firenze” diventato famoso in molte parti del mondo. Da un censimento del 1985 le trecciaiole erano 1005 ora scomparse del tutto.

Troppi intermediari comprimevano il prezzo del lavoro sempre più in basso scatenando serie proteste da parte delle trecciaiole. Vari materiali alternativi alla paglia e produzioni meccanizzate dall'estero hanno determinato la lenta, ma inesorabile estinzione di questo mestiere.

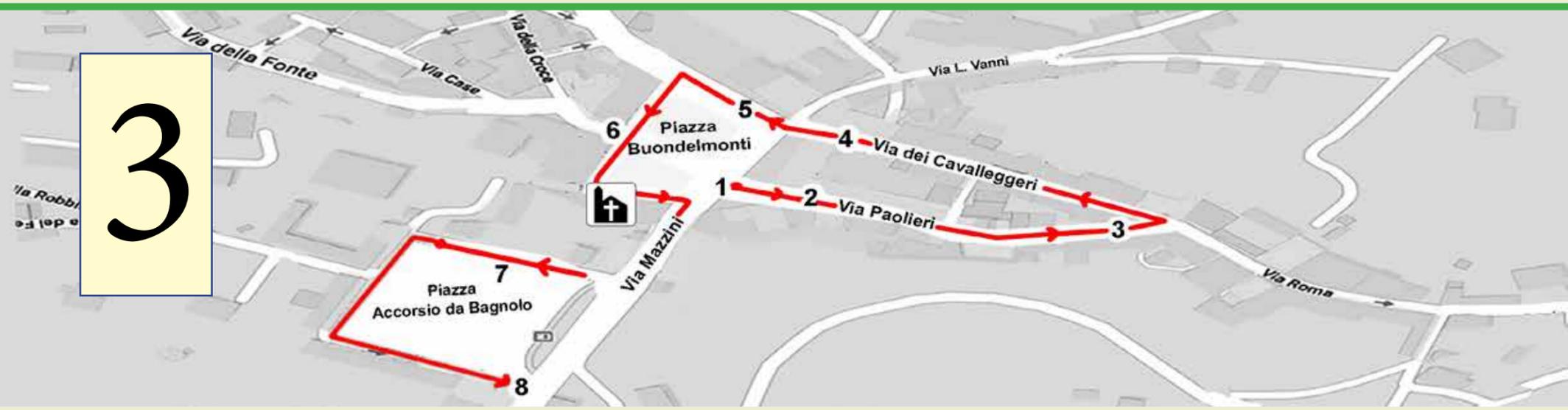
N.3



The photo reproduced of year 1900, shows a part of Impruneta, lived in a different way from today. It was the busiest part of the town center. The area is remembered to be the favorite place for straw workers to gather. They were named “trecciaiole” and were linked to the memory of the “Florence straw hat”, that became famous in many parts of the world. From a census in 1985, the straw hat workers were 1005, but now have completely disappeared. Too many middlemen brought the price of labor lower and lower, triggering serious protests. Various alternative materials to straw and mechanized production from abroad, have determined the slow extinction of this profession.

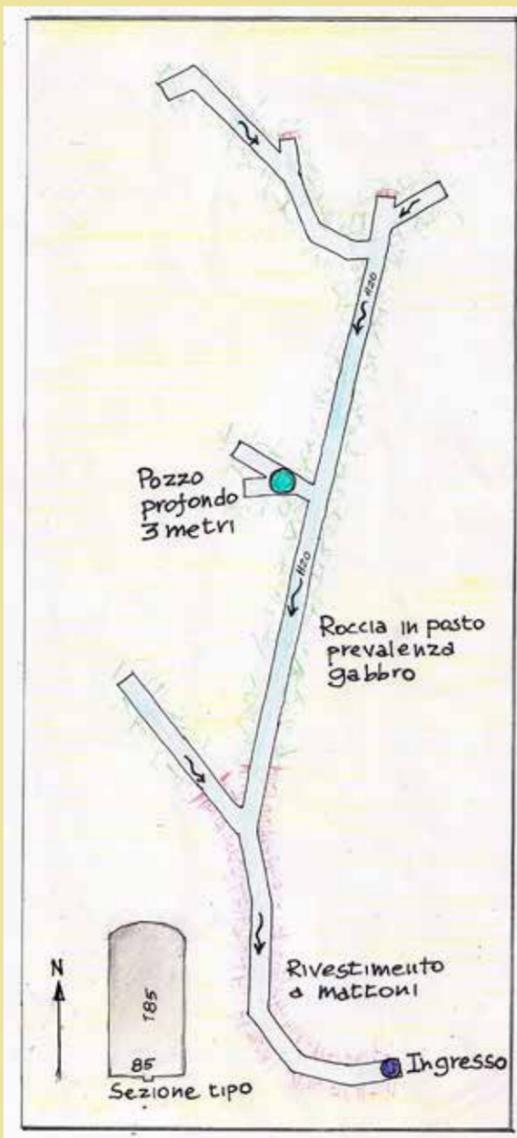
## CONOSCERE PASSEGGIANDO PERCORSO STORICO CULTURALE

## WALKING AND LEARNING HISTORICAL CULTURAL ROUTE





Galleria drenante



**N. 4**



**Galleria Drenante**

Anni di scavo: seconda metà XIX secolo

Sviluppo totale: metri 171,1

Rilievi di precisione (9 settembre 2016): ing. Alessandro Bonini.

La Galleria attraversa rocce fratturate di origine magmatica (in prevalenza Gabbro) che costituiscono un buon "serbatoio" delle acque piovane che si infiltrano sul Monte Sant'Antonio verso la cui cima si spinge la galleria stessa interamente fatta a mano con il piccone.

In via Cavalleggeri, sul pavimento, al lato strada, da un semplice tombino, ed una stretta scala che scende per c.a. 2 mt si arriva alla partenza per poi proseguire nelle viscere del monte in un percorso entusiasmante.

L'acqua drenata dalla galleria alimenta il fontanello vicino all'edificio Comunale e il pozzo al centro della piazza Buondelmonti sotto il quale viene raccolta in una cisterna profonda c.a. 18 mt. e sollevata a mano manovrando con una ruota in ferro (adesso mancante) una pompa a pistoncini ancora presente all'interno.



**CONOSCERE PASSEGGIANDO  
PERCORSO STORICO CULTURALE**

**N. 4**



**Draining Gallery**

Years of excavation drained on the second half of XIX

Total development: 171.1 meters

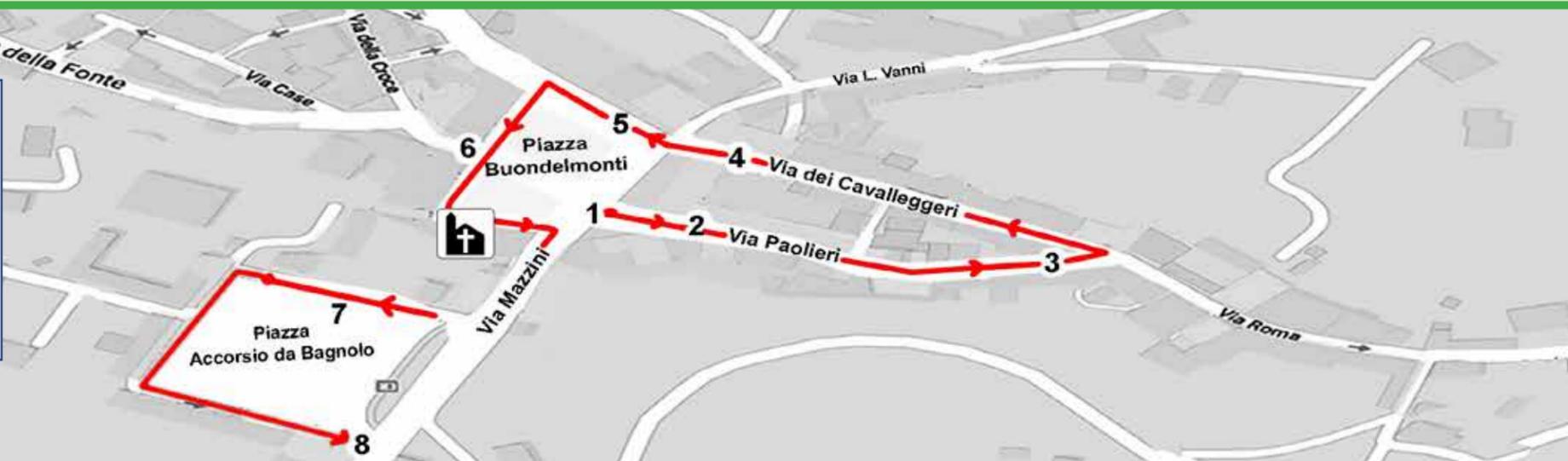
Precision survey (9th September 2016): eng. Alessandro Bonini.

The tunnel crosses fractured rocks of magmatic origin (mainly Gabbro) that constitute a good "reservoir of rainwater that infiltrates on Monte Sant'Antonio, towards the top

of which the tunnel is completely excavated by hand with the pickaxe in Via Cavalleggeri, on the floor, on the side of the road, by a simple manhole cover, and a narrow staircase going down for approx. 2 meters you will arrive at the beginning and then continue in the bowels of the mountain in an exciting path.

The water drained from the gallery feeds the fountain near the Municipal Building and the well in the middle of Buondelmonti square. Here it is collected in a deep tank about 18 mt and lifted by hand by maneuvering a piston pump with an iron wheel (now missing) which is present inside.

**WALKING AND LEARNING  
HISTORICAL CULTURAL ROUTE**





La Commenda - Impruneta (1746)



**N.5**

La Commenda Impruneta, nata nel 1746, aveva come compito quello di dare ospitalità a coloro che giungevano in pellegrinaggio al Santuario imprunetino venendo da lontano.

La "Casa Commendale", eretta dirimpetto alla Basilica, prevedeva perciò degli ambienti atti ad offrire assistenza e ricovero ai pellegrini.

Fungeva anche da fattoria per la gestione dei poderi e serviva al "Precettore" (quasi sempre un Buondelmonti) per attuare gli scopi per cui era stata istituita.

Dopo la soppressione della Commenda la "Casa Commendale" non fu distrutta, ma scomparve alla vista perché inglobata in un più ampio edificio costruito sulla piazza della Basilica, all'interno del quale furono preservate le strutture dell'antico ospedale.



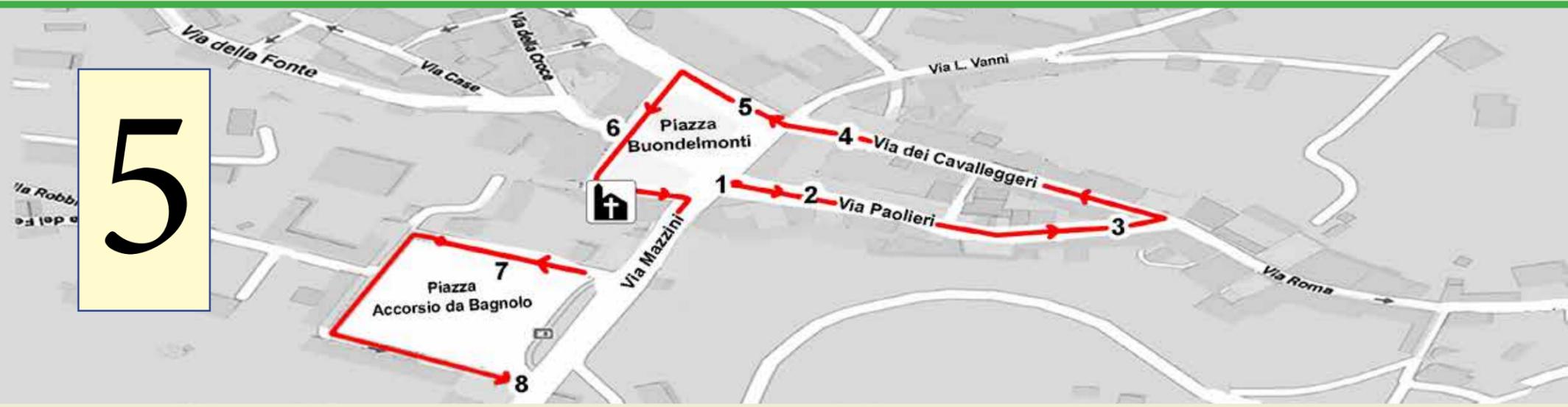
**N.5**

The Commenda of Impruneta, founded in 1746, had the task of giving hospitality to those who pilgrimmed to the Sanctuary of Impruneta, coming from afar. The "Casa Commendale", erected opposite the Basilica with environments suitable to offer shelter and assistance for pilgrims. The "Casa Commendale" also acted as a farm for the management of the various ranches whose income was used by the "Preceptor" (almost always a Buondelmonti) to carry out the purpose for which it was established. After the suppression of the Commenda, the "Casa Commendale" was not destroyed, but disappeared to the view, as it was incorporated into a larger building, built on the Piazza della Basilica, within which the structures of the ancient hospital are preserved.

**CONOSCERE PASSEGGIANDO  
PERCORSO STORICO CULTURALE**

**WALKING AND LEARNING  
HISTORICAL CULTURAL ROUTE**

5





*Piazza sud est la Commenda e via Cavalleggeri*



N.6

La foto ritrae Piazza Buondelmonti particolarmente affollata per la presenza dei primi banchi del mercato.

Interessante da notare la fila di carrozze trainate da cavalli, che collegavano Impruneta con Tavarnuzze, dalla quale partivano in coincidenza dell'arrivo della tramvia.

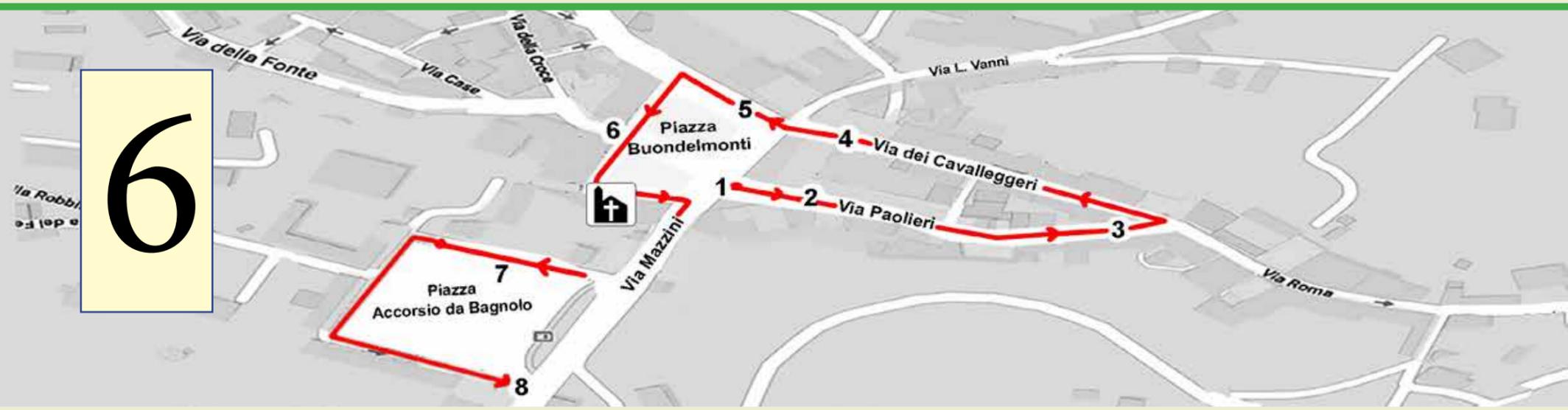
N.6

The photo shows a particularly crowded Piazza Buondelmonti, for the presence of the first market stands. It's interesting to notice the many horses and carts, that connected Impruneta to Tavarnuzze. They would leave on time from Impruneta to take the train leaving from Tavarnuzze.

**CONOSCERE PASSEGGIANDO  
PERCORSO STORICO CULTURALE**

**WALKING AND LEARNING  
HISTORICAL CULTURAL ROUTE**

6





Accursio da Bagnolo (1184 - 1263)



N.7

Accursio, conosciuto come “Accursio da Bagnolo” è giurista e glossatore.

Nasce a Bagnolo (Impruneta) nel 1184.

Insegna e vive a Bologna dove muore nel 1263.

Autore di una raccolta di 97000 glosse all'interno dell'intero testo del Corpus Iuris Civilis chiamato Magna Glossa, fondamento del diritto comune europeo.

Và ricordato che LA GLOSSA nel mondo antico costituiva la esplicazione e la interpretazione di parole oscure, ermetiche o cadute in disuso, attraverso il linguaggio corrente.

A partire dal XII secolo dopo Cristo, la Glossa ha cominciato ad indicare un commento ad un testo giuridico e glossatore era lo studioso che la elaborava.

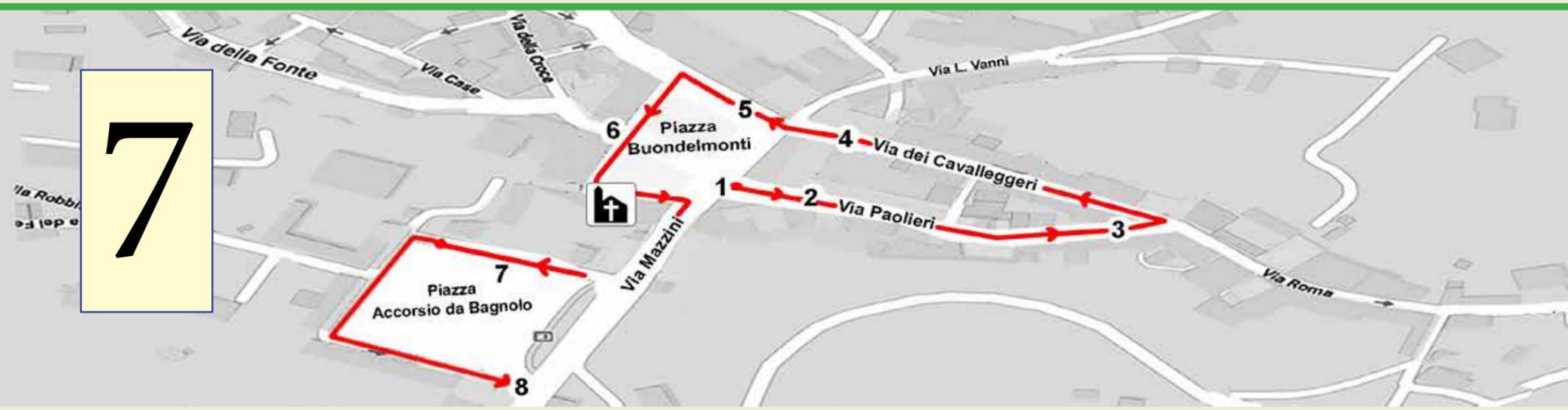
N.7

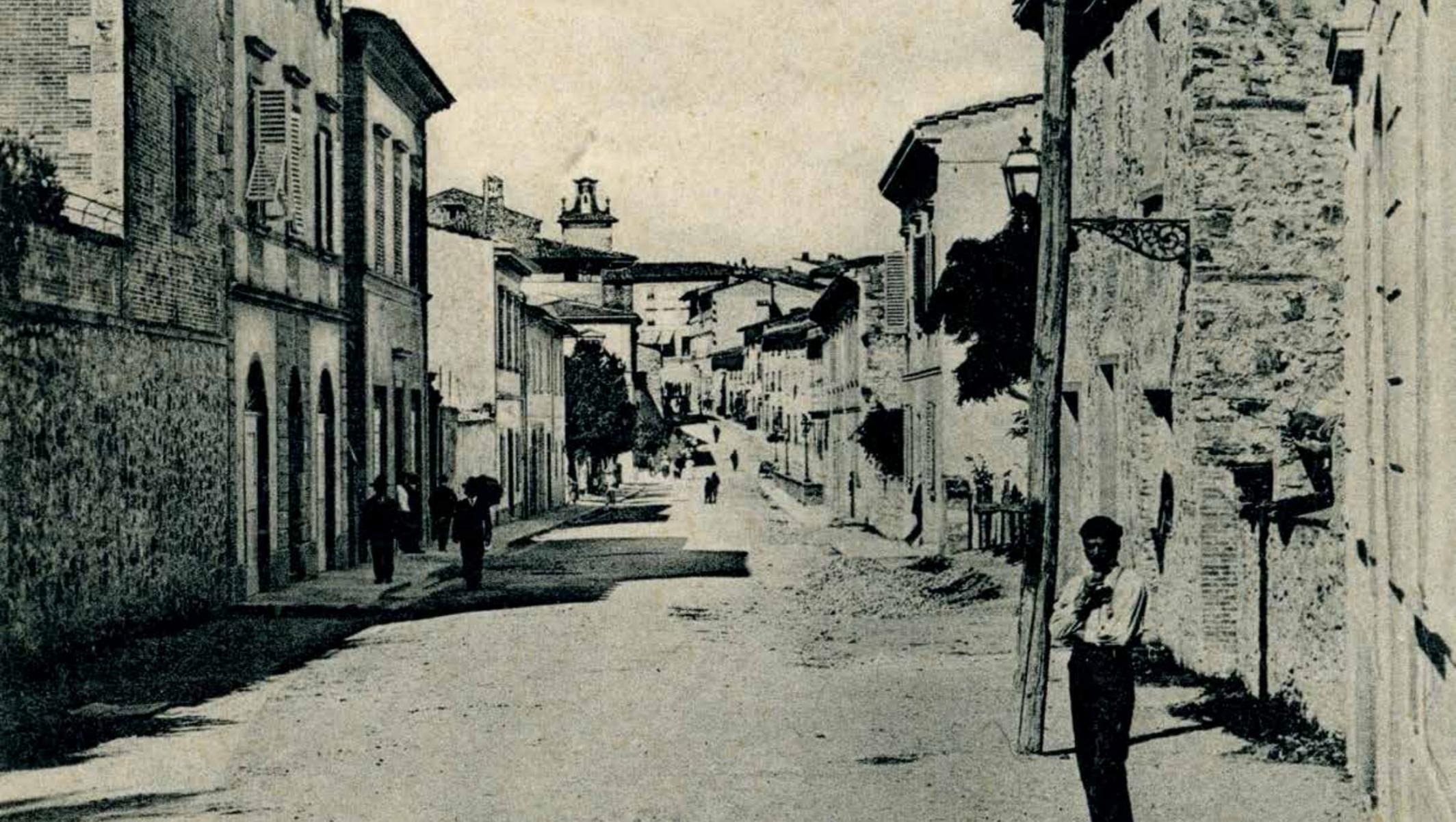
Accursio, known as “Accursio da Bagnolo” is a jurist and a commentator. He was born in Bagnolo (Impruneta) in 1184. He taught and lived in Bologna, where he died in 1263. Author of a collection of 97.000 glosses within the entire text of the Corpus Iuris Civilis, called Magna Glossa, foundation of the common European law. Glossa, in the ancient world, was the expression and interpretation of obscure, hermetic or out of use words through current language. Starting from the twelfth century after Christ, the gloss began to indicate a comment to a legal text and glossator was the scholar who elaborated it.

## CONOSCERE PASSEGGIANDO PERCORSO STORICO CULTURALE

## WALKING AND LEARNING HISTORICAL CULTURAL ROUTE

7





Via del pian di Pancole e via Vittorio Veneto (già via Umberto I°)



## N.8

La foto sopra riportata mostra come si presentava il paese nel 1909 a chi vi giungeva da Strada in Chianti.

Molto simili erano i paesi ad impostazione prevalentemente rurale: strade sterrate, elettrificazione su pali in legno ecc.

La via conduce direttamente alla piazza principale, anche essa sterrata, per poi proseguire verso Firenze. Si nota il "muraglione" dal quale si gode un ottimo panorama.



## N.8

The photo above shows how the town presented itself in 1909 to those who came from Strada in Chianti. Other towns were very similar, with rural settings, muddy unpaved roads, electricity on wooden poles ect. The road leads to the main square which was also unpaved and then continues towards Florence. You can notice the "muraglione" (wall) from which you can enjoy a beautiful view.

## CONOSCERE PASSEGGIANDO PERCORSO STORICO CULTURALE

## WALKING AND LEARNING HISTORICAL CULTURAL ROUTE

